



SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

gestione associata per delega dei Comuni di:

Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garf.na, Castiglione Garf.na, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garf.na, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemantina

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SUAP 3644/15

Prot. 8305 /8.8 del 21.09.15

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la domanda presentata in data 28.05.15, prot. n. 4300, dalla Ditta **CO.IM.E. S.r.l.**, relativamente alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/13 per l'impianto sito in Loc. Zinepri nel Comune di Gallicano;

VISTA la Determinazione n. 3984 del 15.09.15 del Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, con la quale si adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR n. 59/13 a favore della Ditta **CO.IM.E. S.r.l.**, per l'impianto sito in Loc. Zinepri nel Comune di Gallicano;

VISTO il DPR 447/1998 e successiva modifica di cui al DPR 440/2000 ed il DPR 160/10;

VISTO il Regolamento di organizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive;

ATTESO che il sottoscritto funzionario Alberto Cresti è il responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive della Garfagnana;

RILASCIA

alla Ditta **CO.IM.E. S.r.l.**, relativamente all'attività sita in Loc. Zinepri nel Comune di Gallicano, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/13, conformemente a quanto stabilito nella Determinazione Dirigenziale 3984/15 della Provincia di Lucca, Servizio Ambiente, che viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ivi compreso le prescrizioni contenute per l'attività indicata.

PRESCRIZIONI

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.



Unione Comuni Garfagnana

Direzione gestione del territorio e sviluppo economico
U.O. Turismo e valorizzazione integrata delle risorse
Via V. Emanuele, 9 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - P.I. 00410790463
Centralino Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
PEC: ucgarfagnana@postacert.toscana.it





La presente autorizzazione potrà essere revocata nel caso in cui siano apportate modifiche di lavorazione, dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali, nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

La presente autorizzazione è soggetta alle prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca che si riferiscono espressamente richiamate.


IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
Cresti Alberto

Il presente atto viene inviato a:

- Comune di Galliciano;
- Provincia di Lucca – Servizio Ambiente;
- A. USL n. 2 di Lucca;
- ARPAT di Lucca;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O.). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Unione Comuni Garfagnana

Direzione gestione del territorio e sviluppo economico
U.O. Turismo e valorizzazione integrata delle risorse
Via V. Emanuele, 9 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - P.I. 00410790463
Centralino Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
PEC: ucgarfagnana@postacert.toscana.it



Servizio Ambiente
Ambiente - Ufficio rifiuti e bonifica siti inquinati

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 3984

del 15/09/2015

Oggetto: D.P.R. 13.03.2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A). DITTA CO.IM.E SRL. IMPIANTO SITO IN LOC. ZINEPRI SNC, COMUNE DI GALLICANO.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35";

Vista la Circolare Ministeriale, prot. n. 49801/GAB del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

Visto il DPR 19.10.2011, n 227 – Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico;

Visto lo Statuto della Provincia di Lucca di cui alle Delibere del Consiglio Provinciale n. 40 del 29.03.2000 e n. 55 del 7.4.2000 e s.m.i. ed in particolare l'art. 55 che stabilisce le funzioni dei Dirigenti;

Vista la L. 241/90 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;



Vista la Delibera del Consiglio Provinciale n. 103 del 01.07.2010 s.m.i. “Regolamento sul Procedimento Amministrativo”;

Richiamato il D.Lgs 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 “*Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente*” che individua nelle Province, l’Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Vista la vigente normativa regionale in materia di scarichi idrici ed in particolare la L.R. n. 20 del 31.05.2006 e s.m.i. e il Regolamento Regionale di cui alla D.P.G.R. n. 46/R del 08.09.2008 e s.m.i.;

Considerato che secondo quanto disposto dall'art. 4 c.1 della sopra richiamata L.R. 20/06 e s.m.i, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue industriali, di acque reflue urbane, e delle acque meteoriche di dilavamento contaminate è di competenza della Provincia, così come la relativa attività di controllo;

Visto quanto disposto dalla Parte Quarta, Titolo I “Gestione dei Rifiuti” capo V “Procedure semplificate” del suddetto Decreto ed in particolare quanto disposto dagli artt. 214 e seg. che tra l'altro assegnano alla Provincia il compito di verificare le comunicazioni presentate per l'iscrizione nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in forma semplificate, e la relativa attività di controllo;

Visto il D.M. 05/02/98 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97 n. 22”;

Vista la L.R. n. 25 del 18.5.98 e s.m.i “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.R.G n. 14/R del 24.2.2004 “Regolamento regionale d’attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”;

Considerata la vigente normativa in materia di inquinamento acustico ed in particolare la L.447/95 e la L.R. 89/98 e smi; considerato altresì che l'ente competente in materia è il Comune secondo quanto disposto dall'art. 6 L. 447/95;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010 n.160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive" e s.m.i;

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, dalla Ditta CO.IM.E Srl, con sede legale in Via Provinciale per Arni loc. Pratotondo, Castelnuovo di Garfagnana, in occasione del rinnovo dell'iscrizione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e smi, per lo stabilimento sito in loc. Zinepri snc, Comune di Galliciano, acquisita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione di Comuni Garfagnana in data 29.05.2015, pratica Suap n. 3644 e pervenuta a questa amministrazione con nota Prot. n. 109562 del 29.05.2015;

Considerato che la Ditta svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nonché attività di sola vendita di materie prime provenienti da cava (sabbia, ghiaia ecc.);

Considerato che la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Lucca, allo scarico di acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC) con D.D. n. 2625 del 11.06.2014, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 parte terza sez. II smi, e alle emissioni in atmosfera con con D.D. n. 1642 del 17.04.2014, rilasciata ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs. 152/06 parte V,

Visto che la ditta chiede i seguenti titoli abilitativi compresi all'art.3, comma 1 del D.P.R.59/2013:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (di acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC));
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6 della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'articolo 216 del D.Lgs 152/06;

Considerato che il soggetto richiedente ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 124 comma 11 del D.Lgs 152/06, trasmettendo attestazione del versamento degli oneri istruttori, contestualmente alla domanda di AUA;

Considerato che con D.D. n. 2138 del 18.05.2015 si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 e seg. della L.R. n. 10/10 e smi, relativa all'attività di recupero rifiuti, con l'esclusione della stessa dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;

Considerato che con nota Prot. n. 123633 del 17.06.2015 l'Amministrazione Provinciale ha fatto presente che il Comune avrebbe potuto esprimere il proprio parere di competenza, in merito alle materie urbanistico-edilizia (DPR 380/2001) ed igienico sanitaria (R.D. 1265/1934), e di restare in attesa di comunicazione in materia acustica (art. 8, commi 4 o 6 L. 447/95);

Dato atto che il Suap ha trasmesso integrazioni da parte della Ditta, acquisite in data 19.06.2015, Prot. n. 126860, inerenti alla dichiarazione che l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11 e non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del Territorio;

Visto che l'Amministrazione Provinciale ha ricevuto dal Settore Urbanistica del Comune di Galliciano, in data 09.07.2015, Prot. n. 143514, attestazione di conformità in sanatoria, relativa allo stabilimento (SCIA in sanatoria 17/2015);

Dato atto che l'Amministrazione Provinciale ha acquisito dal Settore Urbanistica del Comune di Galliciano in data 13.07.2015, Prot. n. 145136, parere favorevole, sotto il profilo edilizio, urbanistico ed ambientale (acustico);

Viste le note pervenute in data 13.07.2015 n. prot. 145032 e in data 22.07.2015 n. prot. 151780, relative agli adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD n. 2138 del 18.05.2015, di esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

Visto che in data 23.07.2015, Prot. n. 152829, l'Amministrazione Provinciale ha ricevuto dal Suap integrazioni inviate dalla Ditta, inerenti agli aspetti riguardanti rifiuti, emissioni e scarichi;

Considerato che in data 31.08.2015 con nota n. prot. 172785 sono pervenute tramite il Suap ulteriori integrazioni trasmesse dalla Ditta, riguardanti scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;

Considerato che in data 07.09.2015, Prot. n. 179699, l'Amministrazione Provinciale ha ricevuto dalla Ditta tramite Suap, precisazioni in merito alla potenza termica nominale di un gruppo elettrogeno asservito all'impianto di trattamento dei rifiuti;

Considerato che il Servizio Ambiente ha valutato favorevolmente (per gli aspetti di competenza) quanto presentato dalla Ditta e ha ritenuto di poter rilasciare:

- l'autorizzazione allo scarico, di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06, (acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC), in acque superficiali (Fiume Serchio, tramite tubazione privata interrata in cemento), nel punto di coordinate cartografiche GB E 1571130 N 4878474)), secondo quanto descritto nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente);
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, secondo quanto riportato nell'Allegato C (parte integrante e sostanziale della presente);
- l'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi, secondo quanto riportato nell'Allegato G (parte integrante e sostanziale della presente);

Considerato che è necessario, per le materie di propria competenza, revocare a far data dal rilascio del provvedimento del SUAP, la DD n. 2625 del 11.06.2014, di autorizzazione agli scarichi, e la D.D. n. 1642 del 17.04.2014 di autorizzazione alle emissioni;

Considerato, pertanto, che nell'istanza presentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e smi;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione di cui all'art. 8, comma 4, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;
- Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi;

Ritenuto pertanto di provvedere conseguentemente all'adozione dell'AUA, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13 e con le prescrizioni definite negli Allegati A, C e G, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DETERMINA

1. di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 59/2013, a favore della Ditta CO.IM.E Srl con sede legale in Via Provinciale per Arni, loc. Pratotondo, Castelnuovo di Garfagnana e insediamento produttivo in loc. Zinepri snc, Comune di Galliciano, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

Titolo abilitativo di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013
a) Autorizzazione allo scarico di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i;
c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/2006;
e) Comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
g) Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi;

2. di revocare, dalla data di rilascio del provvedimento del SUAP, la D.D. n. 2625 del 11.06.2014, e la D.D. n. 1642 del 17.04.2014;
3. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui ai punti 1a) 1c) 1g) sono quelle contenute negli allegati di seguito riportati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A- Autorizzazione allo scarico (acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC) in acque superficiali (Fiume Serchio, tramite tubazione privata interrata in cemento), nel punto di coordinate cartografiche GB E 1571130 N 4878474)) di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;
 - Allegato C- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/2006;
 - Allegato G- Iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e smi;
4. di disporre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/13, ha durata pari a 15 anni a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento del SUAP; la presente autorizzazione cessa i suoi effetti qualora vengano a mancare i presupposti secondo i quali sono stati rilasciati i titoli abilitativi di cui al punto 1; a tal proposito, entro il 31 gennaio di

ogni anno, dovrà essere trasmessa a quest'Amministrazione e al Comune di Galliciano una relazione che dia conto del permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato il rilascio della presente autorizzazione.

5. di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del DPR 59/2013;
6. eventuali modifiche che il gestore intende apportare all'attività o all'impianto dovranno essere comunicate secondo le modalità previste dall'art. 6 del DPR 59/2013;
7. il presente atto afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013 e ai titoli abilitativi contenuti nel presente atto, ed è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
8. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di competenza al Suap dell'Unione Comuni Garfagnana, per la predisposizione del provvedimento conclusivo di AUA da rilasciare ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R.59/2013; il Suap dovrà provvedere ad inviarne copia agli uffici comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Lucca, alla U.O. Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL n. 2, al Dipartimento Provinciale ARPAT di Lucca, indicando la data di notifica.
9. di informare che:
 - a) Al fine del rispetto di quanto indicato nel presente provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti norme di settore le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Emissioni in Atmosfera	Provincia di Lucca
Scarichi di acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC)	Provincia di Lucca
Acustica	Comune di Galliciano
Attività recupero rifiuti (art. 216 D.lgs 152/06)	Provincia di Lucca

- b) Gli Enti di cui sopra, ove rilevino situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
10. contro il provvedimento di autorizzazione è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto;
 11. di dare atto che è comunque possibile ricorrere al Difensore Civico Territoriale;
 12. attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi;
 13. di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;
 14. di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è il Sig. Ferdinando Cecconi

Il Dirigente
GADDI RICCARDO / ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente

Allegato A

Autorizzazione allo scarico (acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC) in acque superficiali (Fiume Serchio, tramite tubazione privata interrata in cemento), nel punto di coordinate cartografiche GB E 1571130 N 4878474)) di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Allegato "A"

Parte descrittiva e istruttoria

La Ditta **CO.IM.E Srl**, con Sede Legale in Via Provinciale per Arni – Loc. Pratotondo, Comune di Castelnuovo Garfagnana, effettua nello stabilimento ubicato in Loc. Zinepri, Comune di Galliciano, attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. I rifiuti in arrivo dall'impianto sono costituiti da materiali provenienti da scavi da demolizioni e residui di lavorazione individuati al DM 05/02/98, quali rifiuti recuperabili mediante procedure semplificate dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06. Viene, inoltre, svolta attività di sola vendita di materie prime provenienti da cava (sabbia, ghiaia ecc.), stoccati in cumuli in area specificamente adibita.

La Ditta è autorizzata allo scarico di acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC) con **D.D. n. 2625 del 11.06.2014**, che si intende revocata a partire dal rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.

Ciclo Produttivo e delle acque reflue

L'attività di frantumazione dei rifiuti è totalmente a secco. Per abbattere le polveri, è presente un impianto di nebulizzazione attivato solo quando necessario lungo le piste transitabili, nelle aree di carico e scarico e nei pressi dell'impianto di frantumazione.

L'Amministrazione Provinciale ha preso atto, nell'ambito del rilascio della precedente autorizzazione allo scarico, delle dichiarazioni della Ditta secondo cui *"(...) in nessun caso coincidono scarichi di acque meteoriche di prima pioggia e dilavanti e scarichi di acque di abbattimento di polveri, in quanto, in caso di pioggia, le linee di nebulizzazione non vengono attivate e, nella maggior parte dei casi, l'attività stessa di frantumazione viene interrotta (...)"*.

Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento

Il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento, presentato con l'istanza di AUA, non differisce da quello presentato e valutato adeguato, nell'ambito del procedimento di rilascio della precedente autorizzazione allo scarico. Per i flussi idrici delle acque reflue che insistono nello stabilimento, si fa riferimento alla planimetria di cui alla nota trasmessa dalla ns. prot. n. 172785 pervenuta tramite SUAP in data 31.08.2015.

La superficie scolante complessiva, considerata per la stima delle acque meteoriche di dilavamento convogliate e trattate nel sistema di depurazione installato nello stabilimento, è pari a 23.000 mq.

La Ditta dichiara che la superficie complessiva dello stabilimento, destinata allo stoccaggio e recupero (mediante frantumazione e vagliatura) dei rifiuti speciali non pericolosi, nonché allo stoccaggio delle materie prime è pari a circa 15.500 mq. E' presente, a Sud dello stabilimento, un'area esterna alla recinzione di superficie pari a 7.000 mq, occupata da materiale di riempimento e sotto tutela del Tribunale di Lucca.

Dallo stabilimento ha origine uno scarico costituito unicamente da **acque meteoriche di dilavamento contaminate**, secondo le seguenti modalità:

- a) La superficie destinata allo stoccaggio e al trattamento rifiuti risulta, sull'impianto, suddivisa da idonea cartellonistica. La pavimentazione del piazzale di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti finali è costituita da basamenti pavimentati in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore superiore ai 20 cm previsti dal RR14/R/2004.
- b) La superficie dei piazzali è, per pendenza naturale o indotta, fatta in modo da convogliare le acque meteoriche di dilavamento in una rete interna di raccolta costituita da condotte superficiali aperte e canalizzazioni sotterranee in PVC.
- c) Data la configurazione impiantistica e le pendenze del terreno, è prevista la raccolta e il trattamento delle acque anche per l'area occupata da materiale di riempimento attualmente a disposizione del Tribunale di Lucca.
- d) Le acque confluiscono in modo naturale verso una vasca tricamerale di decantazione (volume complessivo pari a 62.4 mc), posta in prossimità dell'impianto di frantumazione, dove avviene la separazione fisica delle acque dal materiale solido senza utilizzo di prodotti chimici. Dalla terza vasca, tramite tubazione interrata in cemento, avviene lo scarico nel Fiume Serchio (coordinate GB E 1571130 N

4878474). All'uscita della vasca di sedimentazione, lungo la tubazione di scarico è presente il pozzetto per il prelievo.

- e) Esiste inoltre un'area dedicata al conferimento e alla messa in riserva dei rifiuti inerti con particolare attenzione al rifiuto con CER 17.03.02 "miscele bituminose non contenenti catrame"; quest'area ha una pavimentazione cementata al fine di convogliare e raccogliere le acque di dilavamento in un impianto di disoleazione (Lacquad –Trattamento acque piovane in impianto in continuo a servizio di 800 mq). Le acque in uscita dal disoleatore si immettono, tramite tubazione interrata, nella condotta finale di scarico a valle delle vasche di decantazione, prima del pozzetto di ispezione.
- f) Le acque reflue assimilabili a domestiche e derivanti dai servizi igienici sono convogliate in una fossa a tenuta e conferiti a ditte autorizzate per lo smaltimento.
- g) E' presente un sistema di lavaggio gomme a ciclo chiuso, da cui non hanno origine scarichi di acque reflue industriali, così come specificato dall'azienda con la nota ns. prot. n. 172785 del 31.08.2015.

Al Piano di Gestione delle AMD è allegato il **Disciplinare delle Operazioni di Prevenzione e Gestione**, secondo lo schema di riferimento di cui all'all. 5, Capo II del Regolamento Regionale 46/R/08 e smi.

Prescrizioni e disposizioni

La ditta **CO.IM.E. Srl**, con Sede Legale in Via Provinciale per Arni – Loc. Pratotondo, Comune di Castelnuovo Garfagnana, viene pertanto autorizzata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 - parte terza - sez. II s.m.i., con le prescrizioni che seguono, allo scarico di acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC), provenienti dall'attività svolta nello stabilimento ubicato in Loc. Zinepri, Comune di Galliciano (così come rappresentato nella **planimetria allegata**) in acque superficiali (**Fiume Serchio**, tramite tubazione privata interrata in cemento), nel punto di coordinate cartografiche GB E 1571130 N 4878474).

Inoltre, a far data dal rilascio del provvedimento del SUAP, verrà revocata la **DD 2625 del 11.06.2014**.

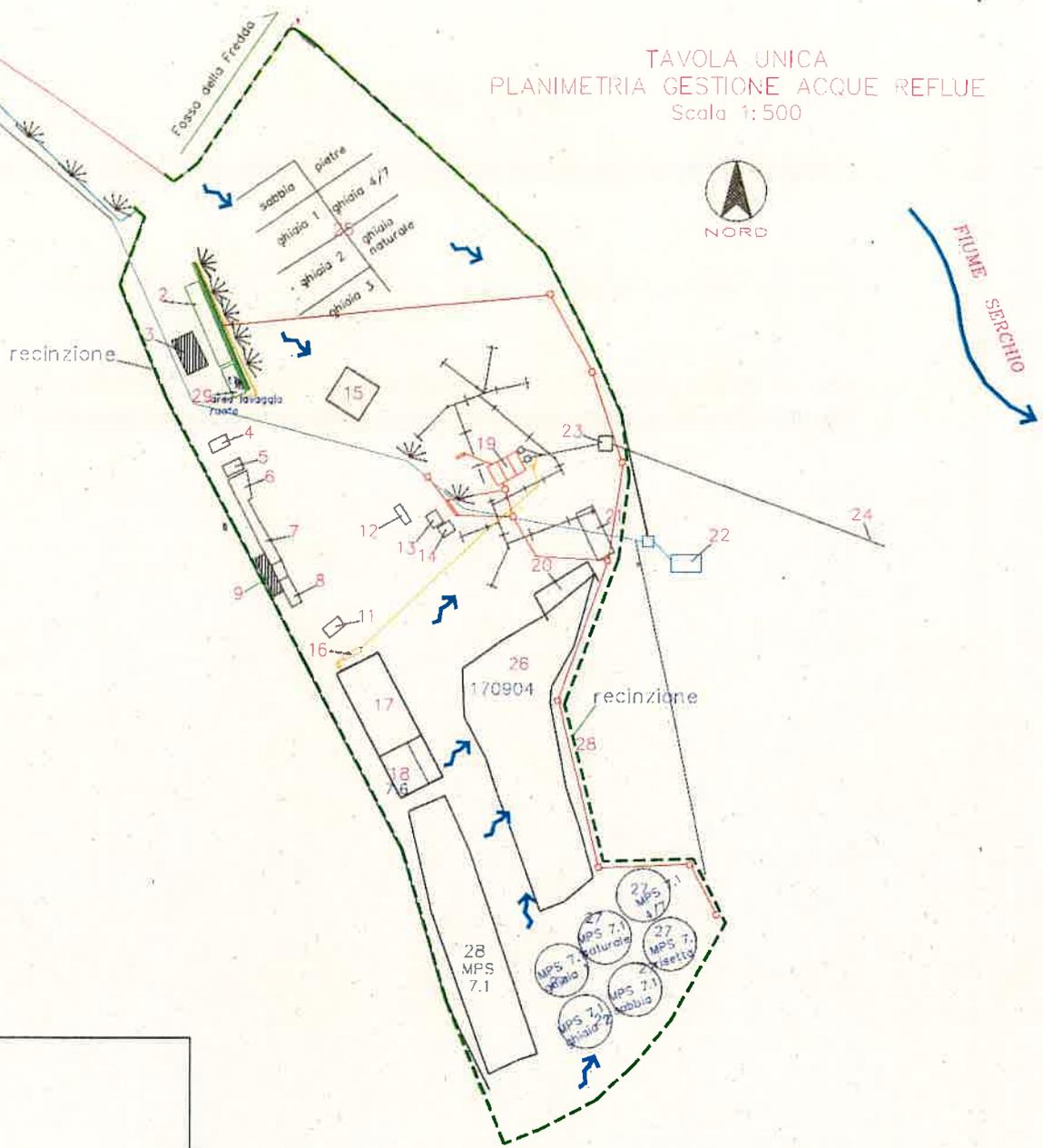
Acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC)

- a. Devono essere rispettati i limiti della Tab. 3 dell'All.5 del D.Lgs 152/06 e smi Parte III;
- b. Entro 90 giorni successivi alla data di notifica dell'autorizzazione dovrà essere svolta una prima campagna analitica comprensiva di tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs 152/06 Parte III, delle acque di scarico campionate nel pozzetto posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento. Entro la medesima scadenza i risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lucca e al Dipartimento Arpat.
- c. Dovranno essere effettuati autocontrolli con periodicità ANNUALE. I risultati dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale di Lucca ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T. di Lucca entro 30 giorni dalla data di campionamento;
- d. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e. I parametri che saranno soggetti all'autocontrollo sono tutti quelli previsti dalla succitata tabella 3; la scelta di escludere dalle analisi determinati inquinanti, dovrà essere motivata sotto l'aspetto tecnico allegando specifica relazione alla trasmissione della seconda campagna di autocontrollo.
- f. Tenuta di un registro dell'impianto di trattamento sul quale dovranno essere annotati autocontrolli (data di campionamento, procedura di campionamento, risultati analitici), operazioni gestionali e di manutenzione ordinaria e straordinaria, le eventuali anomalie e/o disfunzioni di impianto, nonché i periodi di fermata e successiva riattivazione. Nel caso di scarichi occasionali o discontinui dovranno essere indicati i periodi (ora - giorno - mese - anno) in cui avviene lo scarico. Tale registro correttamente numerato e vidimato dall'Amministrazione Provinciale di Lucca e firmato dal responsabile dell'impianto dovrà essere tenuto a disposizione degli organi competenti al controllo, nella sede dell'impianto o in altra sede preventivamente comunicata;

- g. Le vasche destinate al trattamento delle acque meteoriche dovranno essere svuotate e rese idonee ad accogliere e trattare le acque meteoriche contaminate derivanti da eventi meteorici distinti, così come definiti all'art. 2 c. 1 lett. g della L.R. 20 del 31.05.06 e s.m.i.;
- h. Lo smaltimento dei fanghi deve essere effettuato secondo le vigenti normative.
- i. Dovranno essere resi accessibili i pozzetti di ispezione e prelievo campioni al personale addetto al controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il punto di prelievo per i controlli deve essere sempre il medesimo e deve essere posto immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore.

SOCIETA' CO.IM.E. S.R.L.
 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE
 MATERIALE INERTE
 Loc. Zinepri-Comune di Galliciano

TAVOLA UNICA
 PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE REFLUE
 Scala 1:500



COPIA CARTACEA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE ORIGINALE DIGITALE: Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, della Determinazione Dirigenziale originale digitale n. 3984 del 15/09/2015 firmata digitalmente da RICCARDO GADDI, esecutiva dal 15/09/2015 e affissa all'albo pretorio del Comune di Galliciano dal 16/09/2015 al 30/09/2015. Copia libera stampata il giorno 17/09/2015 dall'utente COMUNELLI GIOVANNA attraverso il software Sigr@web.

LEGENDA

- acque pozzo
- raccolta acque di piazzale
- scarico acque decantazione
- scarico acque disoleatore
- di flusso acque piazzali
- lizzatori
- di ingresso
- di uscita
- di ricambio
- di lavaggio
- di pulizia
- di olio
- di rifiuti e c.c.
- di materiale lavorato sotto nastro
- di gasolio
- di acqua
- di ENEL
- di motore
- di conferimento
- di stoccaggio rifiuto 7.6 da processare
- di decantazione acque
- di acqua
- di arlesiano
- di ispezione
- di
- di vergine di cava
- di stoccaggio rifiuto 7.1 da processare
- di stoccaggio MPS dal recupero rifiuto 7.1
- di stoccaggio MPS dal recupero rifiuto 7.1
- di lavaggio ruote

recinzione

Superficie area recintata: mq. 15,400

Allegato C

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/2006

❖ Parte descrittiva ed Allegati:

- Allegato C5 Prescrizioni per le emissioni diffuse
- Allegato C6: Prescrizioni di carattere generale inerenti alle emissioni in atmosfera

Allegato C – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 Parte V

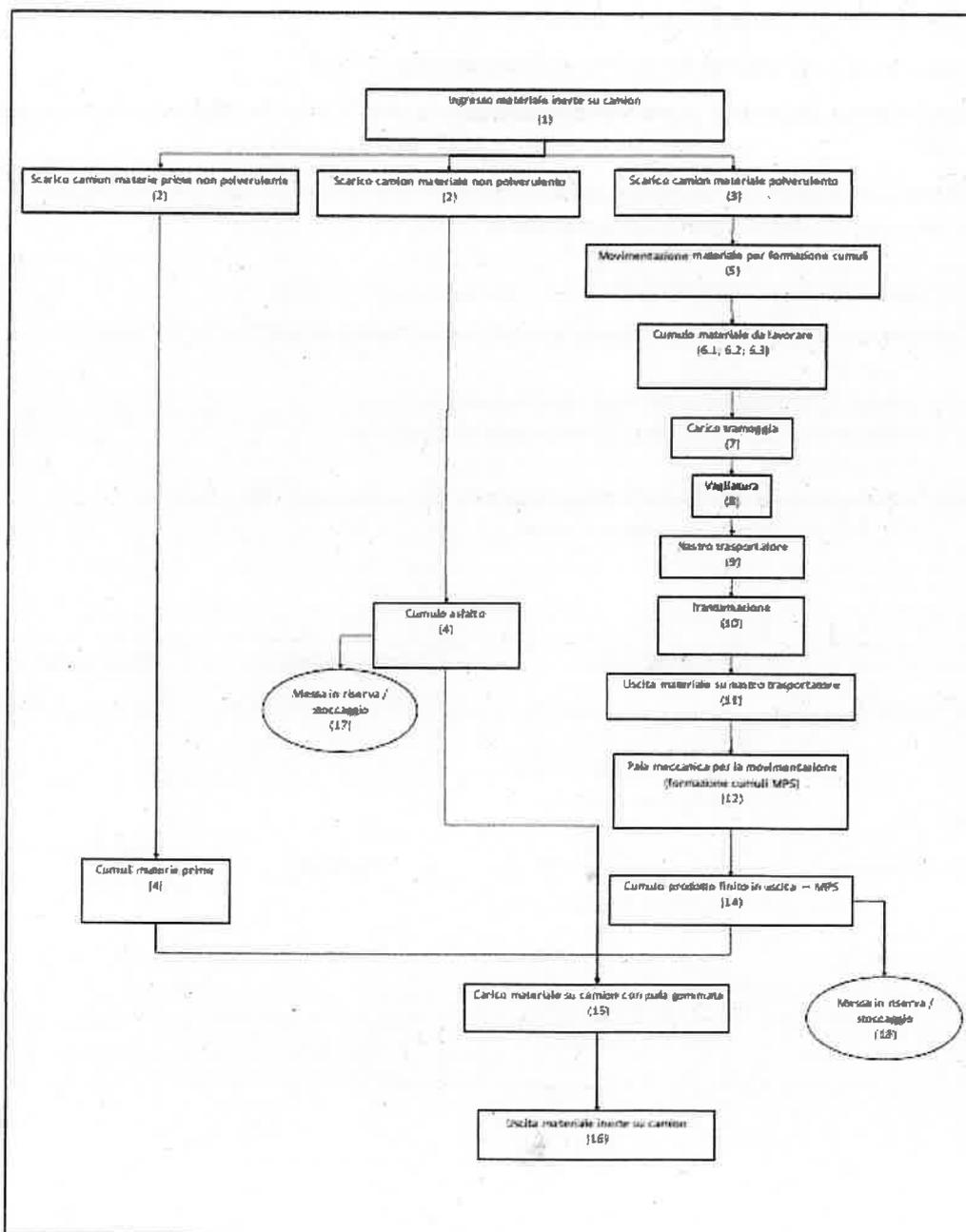
Parte Descrittiva

(pag. 1 di 3)

La Ditta **CO.IM.E. Srl**, con Sede Legale in Via Provinciale per Arni – Loc. Pratotondo, Comune di Castelnuovo Garfagnana, effettua nello stabilimento ubicato in Loc. Zinepri, Comune di Galliciano, attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. I rifiuti in arrivo dall'impianto sono costituiti da materiali provenienti da scavi da demolizioni e residui di lavorazione individuati al DM 05/02/98, quali rifiuti recuperabili mediante procedure semplificate dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06. Viene, inoltre, svolta attività di sola vendita di materie prime provenienti da cava (sabbia, ghiaia ecc.), stoccati in cumuli in area specificamente adibita. La Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. della Provincia di Lucca n. 1642 del 17.04.2014, rilasciata ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs. 152/06 parte V, che si intende revocata a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO:

SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO: Nello stabilimento, sono identificabili, pertanto, le seguenti fasi del ciclo produttivo:



Parte Descrittiva

(pag. 2 di 3)

In merito alla produzione delle emissioni diffuse di polveri, con nota integrativa volontaria pervenuta tramite SUAP il 31.08.2015 (n. prot. 172785), la Ditta chiarisce che il valore del rateo emissivo calcolato in occasione della richiesta autorizzata con DD 1642 del 14/04/2014 valutava uno scenario di impianto che prevedeva un quantitativo in stoccaggio pari a 12.950 tonnellate di soli rifiuti. Nel valore calcolato era stato aggiunto anche il contributo del cumulo di competenza del tribunale di Lucca.

I cumuli di materia prima vergine, invece, erano stati esclusi dal calcolo considerate le loro caratteristiche.

Nella configurazione di impianto oggetto del presente procedimento è stato previsto il ridimensionamento di alcune parti. La quantità rifiuti e materie prime seconde stoccate all'interno dello stabilimento è pari a 11.955 tonnellate, mentre la quantità di materia prima stoccata è pari a circa 690 tonnellate.

Il volume totale dei materiali presenti nell'impianto nello scenario di progetto (11.955 + 690 = 12.645) risulta essere comunque inferiore a quella precedentemente autorizzata per i soli rifiuti, già valutata nel precedente studio conclusosi con il rilascio della D.D. 1642 del 14/04/2014.

Inoltre, viene precisato che il contributo delle materie prime, esterne all'area di lavorazione rifiuti, non è significativo ai fini della produzione delle emissioni diffuse di polveri, in quanto:

- il materiale è selezionato, pulito e lavato;
- i cumuli sono di ridotte dimensioni, di altezza massima di 2 m;
- le baie di stoccaggio sono confinate lateralmente da setti divisorii in cemento che proteggono le superfici laterali;
- le misure di mitigazione adottate dall'azienda per l'intera area di stabilimento, interessano anche l'area dedicata allo stoccaggio delle materie prime.

MATERIALI STOCCATI, LAVORATI E MOVIMENTATI

Nella fase di conferimento e stoccaggio, sono identificabili come tipologia di rifiuto i seguenti:

- laterizi
- intonaci e conglomerati di cemento armato e non
- frammenti di rivestimenti stradali privi di amianto
- calcestruzzo
- macerie di edifici (calcestruzzo, laterizio, legno, plastica, ferro ecc.)
- scarifica di manto stradale

1. RIFIUTI – QUANTITÀ STOCCATE E LAVORATE:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITÀ ANNUE LAVORATE (t/anno)	STOCCAGGIO IN CUMULI (t)
Materiale polverulento	Laterizi	50.000	11.800 (da certificato), comprese MPS
	Intonaci e conglomerati di cemento armato e non		
	Frammenti di rivestimenti stradali privi di amianto		
	Calcestruzzo		
	Macerie di edifici		
Materiale non polverulento	Scarifica di manto stradale	30.000	150 (da certificato)

Parte Descrittiva

(pag. 3 di 3)

Le attività svolte nel sito sono limitate a:

- scarico del materiale
- trattamento dello stesso (vagliatura e demolizione/frantumazione)
- movimentazione per lo stoccaggio in aree dedicate
- carico del materiale in uscita come materia prima seconda.

Il processo di lavorazione è completamente a secco. Le aree per lo stoccaggio dei rifiuti si collocano nella zona centrale del piazzale. I rifiuti sono stoccati all'interno dell'area appositamente adibita (R13) per poi essere inviati al recupero. La pavimentazione del piazzale è di materiale inerte stabilizzato compattato. La superficie complessiva attualmente a disposizione dello stoccaggio e del riciclo-recupero dei rifiuti è di 14.500 mq, mentre l'area recintata è pari a 15.500 mq. E' presente un'area contigua allo stabilimento di superficie pari a 7.000 mq, occupata da materiale da riempimento, attualmente a disposizione del tribunale di Lucca. Per tale materiale, la Ditta si occupa delle operazioni di carico, pesatura e registrazione su apposito registro.

2. MATERIE PRIME (MATERIALE INERTE DI CAVA):

L'area a Nord, non facente parte dell'impianto di recupero rifiuti, è utilizzata per lo stoccaggio di materia vergine di cava (n. 7 cumuli), che viene rivenduta direttamente ai clienti.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITÀ ANNUE LAVORATE (t/anno)	STOCCAGGIO IN CUMULI (t)
Sabbia, pietre, ghiaia	Inerti di cava – solo vendita	690

L'attività si espleta in 8 ore giornaliere, per 230 giorni lavorativi all'anno.

Per l'identificazione delle aree di attività all'interno dello stabilimento, si faccia riferimento alla planimetria di cui all'**allegato G** dell'atto di autorizzazione.

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AI FINI DEL CALCOLO DEL RATEO EMISSIVO

- Potenzialità massima materiale lavorato annualmente: **80.000 t/anno**
- Potenzialità massima materiale sottoposto a operazioni di vaglio/frantumazione: **50.000 t/anno**

QUANTITÀ MASSIMA DI MATERIALE STOCCABILE DELLO STABILIMENTO:

- Rifiuti pre e post trattamento, materiale non rifiuto: **15.000 t**

IMPIANTI TERMICI: La Ditta dichiara che nello stabilimento sono presenti i seguenti impianti termici

1. Gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto secondario di potenza elettrica (PRP) di **400 kW** – modello Perin 7000S nr. 120209 anno 2009. Motore IVECO Cursor 13 TE3 – alimentato a gasolio – di potenza termica nominale pari a **690 kW** (consumo 68,5 l/h di gasolio).

2. Motore AB VOLVO PENTA modello TAD 734 GE del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto primario – Continental Nord – funzionante a gasolio, potenza termica di **250 kW**.

La somma complessiva delle potenze termiche dei motori dei gruppi elettrogeni presenti all'interno dello stabilimento è inferiore a 1 MW, ovvero

- I gruppi elettrogeni all'interno dello stabilimento rientrano tra quelli indicati tra gli impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1, ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga, Parte I, lett bb).

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La Ditta **CO.IM.E. Srl**, con Sede Legale in Via Provinciale per Arni – Loc. Pratotondo, Comune di Castelnuovo Garfagnana, è **autorizzata**, nello stabilimento ubicato in Loc. Zinepri, Comune di Galliciano, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 Parte V**, con le prescrizioni di cui al presente allegato;

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato C.5 - Prescrizioni per le emissioni diffuse -

(PAG. 1 DI 2)

CO.IM.E. SpA – Loc. Zinepri, Comune di Galliciano

- SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE ADOTTATI DALLA DITTA -

- Le materie prime utilizzate dall'azienda (sabbia e pietrischi) sono materiali preventivamente selezionati, puliti e lavati e quindi a bassa emissione di polveri;
- I cumuli di materie prime sono di ridotte dimensioni, di altezza massima di 2 m;
- Le baie di stoccaggio delle materie prime sono confinate lateralmente da setti divisorii in cemento che proteggono le superfici laterali;
- La superficie dello stabilimento è dotata di piste carrozzabili asfaltate destinate al transito in entrata ed uscita dei mezzi;
- Bagnatura quotidiana della strada per limitazione dell'afflusso di polveri derivante dal trasporto in ingresso e uscita del materiale;
- Umidificazione del materiale prima delle operazioni di vagliatura e frantumazione;
- Bagnatura del materiale sui nastri che immettono i prodotti finiti sui cumuli. I nastri trasportatori dei materiali inerti che immettono i prodotti finiti sui cumuli sono dotati di ugelli spruzzatori ad acqua.
- Frantumazione eseguita in maniera controllata, su materiale bagnato;
- Le operazioni di vagliatura sono eseguite in area coperta (è presente una tettoia);
- Gli impianti di frantumazione e vagliatura sono incapsulati nelle sezioni in cui avvengono le operazioni di triturazione e selezione;
- Le misure di mitigazione adottate dall'azienda per l'intera area di stabilimento, dedicata alla gestione dei rifiuti speciali, interessano anche l'area dedicata allo stoccaggio delle materie prime;
- Sono presenti dei nebulizzatori ad acqua che provvedono ad inumidire le piste carrozzabili, le aree di carico e scarico dei materiali e le aree circostanti all'impianto, evitando la generazione delle polveri e il sollevamento del pulviscolo. Tali nebulizzatori sono controllati da un sistema temporizzato;
- Presenza di un impianto di lavaggio gomme per i mezzi in uscita dallo stabilimento;
- Predisposizione di prescrizioni e direttive da seguire (segnalati da cartelli e avvisi) per qualunque mezzo entri nell'area, quali procedere a passo d'uomo e evitare manovre che comportino il possibile sollevamento di polvere;
- Per ciò che riguarda la movimentazione dei mezzi di carico ed il trasporto di sostanze polverulente **devono essere utilizzati esclusivamente dispositivi chiusi** (mezzi telonati o chiusi). L'azienda non dispone di propri mezzi per il trasporto dei materiali.

PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE Allegato C. 5

(PAG. 2 DI 2)

Per quanto non espressamente indicato dalla Ditta, circa le modalità di contenimento delle emissioni diffuse, si richiamano le misure di cui all'Allegato V – Parte I del D.Lgs. 152/06 – Parte V.

<p>Dlgs 152/06 Parte V- Allegato V Parte I 'Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti'</p>	<p>[2] Produzione e manipolazione di materiali polverulenti</p> <p>2.1 I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprensenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati.</p> <p>2.2 Se l'incapsulamento non può assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.</p> <p>[3] Trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti</p> <p>3.1 Per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi.</p> <p>3.2 Se l'utilizzo dei dispositivi chiusi non è, in tutto o in parte, possibile, le emissioni polverulente devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.</p> <p>3.3 Per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti devono essere installati impianti di aspirazione e abbattimento nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">- punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale cariatrici, attrezzature di trasporto;- sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;- attrezzature di ventilazione, operanti come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;- canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;- convogliatori aspiranti. <p>3.4 Se nella movimentazione dei materiali polverulenti non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere possibilmente in modo automatico, una adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.</p> <p>3.5 Nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento deve essere tale da non dar luogo alle emissioni di polveri.</p> <p>3.5 La copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri.</p> <p>[4] Stoccaggio di materiali polverulenti</p> <p>Per il magazzinaggio di materiali polverulenti, devono essere prese in considerazione ad es. le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- Possibilità di stoccaggio in silos;- Possibilità di realizzare una copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse le attrezzature ausiliarie;- Possibilità di realizzare una copertura della superficie, per esempio utilizzando stuoie;- Possibilità di stoccaggio su manti erbosi- Possibilità di costruire terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;- Umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.
--	---

ALLEGATO C.6

– Prescrizioni di carattere generale inerenti alle emissioni in atmosfera -

1. Per le emissioni diffuse **devono essere rispettate le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse indicate nell'Allegato C5** della presente determinazione. Per quanto non espressamente indicato, si richiamano le misure di contenimento di cui alla parte prima dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, tecnicamente realizzabili.
2. Si precisa inoltre che questa Amministrazione si riserva prescrizioni integrative in seguito a verifiche e sopralluoghi.

Allegato G

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e smi



Servizio Ambiente

La presente autorizzazione fa salvo quanto previsto dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06, D.M. 5/2/98, e Regolamento Regionale n. 14/R/04 e precisa quanto segue:

1. I rifiuti che presentano codici a specchio e che pertanto possono assumere caratteristiche di pericolosità in relazione alla concentrazione di sostanze pericolose, al momento del conferimento all'impianto dovranno essere sempre accompagnati, oltre che dal FIR, da adeguata documentazione (fra cui il certificato di analisi) che ne attesti la non pericolosità conformemente all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi. La sopracitata documentazione dovrà essere conservata presso l'impianto a corredo del relativo FIR. L'accertamento delle caratteristiche di non pericolosità del rifiuto e la conseguente responsabilità resta a carico del gestore dell'impianto di recupero che dovrà accertare, con una frequenza e modalità valutate caso per caso, le caratteristiche proprie del rifiuto. In ogni caso l'accertamento di dette caratteristiche di non pericolosità del rifiuto dovrà essere effettuato in occasione del primo conferimento del rifiuto stesso.
2. Le analisi e i test di cessione, ove previsti dai punti di identificazione del D.M. 5.2.98, devono essere effettuati ad inizio attività, e successivamente con frequenza non superiore ai dodici mesi e, comunque, ogni volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero dei rifiuti.
3. Nel caso in cui codesta Società tratti codici CER generici, ovvero con descrittore di terza classe uguale a "99", dovrà essere indicato sul formulario di identificazione del rifiuto, oltre al codice CER, una apposita descrizione letterale che identifichi in maniera specifica il rifiuto.
4. La Ditta è tenuta ad effettuare il versamento del diritto d'iscrizione annuale previsto dalle vigenti normative.
5. Indipendentemente dai quantitativi identificati dal presente certificato, nel caso di due o più tipologie di rifiuti messi in riserva il quantitativo massimo è individuato con la metodologia indicata dall'art.6 c.3 del D.M. 5.2.98 modificato dal D.M. 186/06.
6. I materiali in uscita dovranno essere recuperati nei modi rispettivamente previsti dai singoli punti di identificazione del D.M. 5.2.98.
7. In caso di allarme per precipitazione elevata o piena del Fiume Serchio, dovranno essere previste le seguenti misure di salvaguardia:
 - evacuazione del personale dall'area di lavoro ed individuazione in luogo sicuro di raccolta;
 - il luogo di raccolta del personale e quello di stazionamento delle macchine operatrici dovrà essere effettuato in area sicura dal punto di vista idraulico e comunque posta ad una quota superiore a 2 metri rispetto al piazzale di lavoro dell'impianto.



8. La procedura d'iscrizione della presente comunicazione ha debitamente tenuto conto della Verifica di VIA di cui alla L.R.10/10 e smi , effettuata da codesta Ditta, che si è conclusa con la DD n. 2138 del 18.05.15.
Si precisa che codesta Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nella suddetta DD n 2138/15.
9. Il quantitativo massimo di materiali in stoccaggio complessivo nell'impianto, rifiuti, materie prime secondarie e materie prime, non dovrà superare le 15.000 T.
10. L'area autorizzata dell'impianto è quella rappresentata nella planimetria trasmessa dalla Ditta in data 21.07.15 "Tavola Unica Planimetria generale scala 1:500", allegata.



Servizio Ambiente
Ufficio Rifiuti e Bonifiche

D.M. 5/2/98 Allegato 1	7.	Rifiuti ceramici e inerti
---	-----------	----------------------------------

Tipologia 7.1. rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

Codici CER [101311][170101][170102][170103][170802][170107][170904]

Attività di recupero: 7.1.3.a)

quantità: 50.000,0t/anno **Tipo recupero** [R5] [R13] **capacità max impianto** 11.800,0 t

Note:

Tipologia 7.6. conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo

Codici CER [170302]

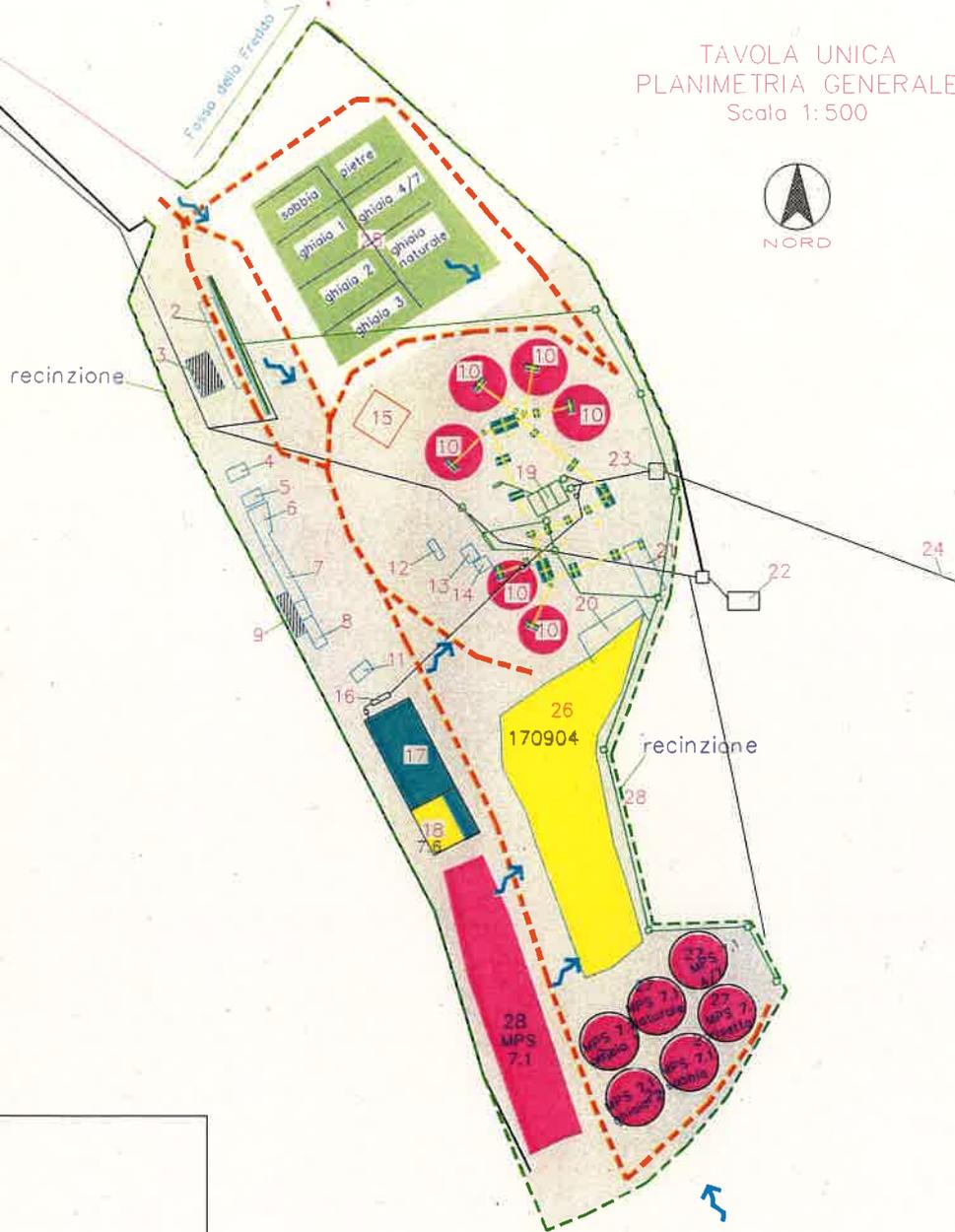
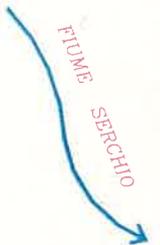
Attività di recupero: 7.6.3.c)

quantità: 30.000,0t/anno **Tipo recupero** [R5] [R13] **capacità max impianto** 150,0 t

Note:

SOCIETA' CO.IM.E. S.R.L.
 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE
 MATERIALE INERTE
 Loc. Zinepri-Comune di Galliciano

TAVOLA UNICA
 PLANIMETRIA GENERALE
 Scala 1:500



LEGENDA

- Area impianto recupero rifiuti
- Conferimento (rifiuto)
- Materiale da lavorare (rifiuto)
- Materiale lavorato (MPS)
- Materia vergine di cava

1. Cancella ingresso
2. Pesa
3. Uffici
4. Mensa
5. Spogliatoi
6. Magazzino
7. Fossa settica
8. Deposito olio
9. Ufficio riunioni e w.c.
10. Cumuli materiale lavorato sotto nastro - MPS
11. Serbatoio gasolio
12. Cielotrogeno
13. Cabino
14. Magazzino
15. Traliccio ENEL
16. Dissolcatore
17. Zona Conferimento
18. Stoccaggio rifiuto 7.6 da processore
19. Vasca decantazione acque
20. Rampa
21. Primaria
22. Pozzo artesiano
23. Pozzetto ispezione
24. Scarico
25. Materia vergine di cava
26. Stoccaggio rifiuto 7.1 da processore
27. Stoccaggio MPS dal recupero rifiuto 7.1
28. Stoccaggio MPS dal recupero rifiuto 7.1

- nebulizzatori per abbattimento polveri con temporizzatore
- unico traliccio 10 kV di gestione
- scarico fidee
- recinzione
- raccolta e convogliamento acque meteoriche
- illumi e pendere

Superficie area recintata mq. 15.400